

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a GENNARELLI MICHELE ARCANGELO NICOLA
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID:10454 progetto di un impianto eolico da 10 aerogeneratori con potenza complessiva le di 55,0 MW e opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei comuni di Riccia (CB), Tufara (CB), Gambatesa (CB), Castelpagano (BN)

(Inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento)

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro Osservazioni alle relazioni: paesaggistica, geologica, studio di impatto ambientale, valutazione di incidenza ambientale, relazione monitoraggio avifauna e chirettero fauna

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro: AREE DI RISPETTO

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Paragrafo 1

Affermazioni a pagina 19 della relazione paesaggistica "dalle indagini geologiche e geotecniche condotte in situ, che hanno consentito di ottenere la caratterizzazione geotecnica del terreno, in considerazione della classe sismica dei comuni in oggetto ed in riferimento alle forze agenti sulla struttura torre - aerogeneratore è previsto l'impiego di fondazioni in CLS armato il cui calcolo e reale dimensionamento sarà subordinato ai parametri di sismicità ed alle caratteristiche geotecniche del terreno rilevate da indagini puntuali che saranno eseguite in fase di progettazione esecutiva ... le piazzole di cantiere sono state dimensionate con necessità di una pista di 120 metri circa rettilinea e planare e contigua ... le piazzole di montaggio da installarsi in aree non pianeggianti, verranno realizzate con piani di posa adattati alle pendenze del terreno .. sono state ipotizzate due tipologie di piazzola di montaggio, con stoccaggio parziale o totale, La scelta tra le due tipologie di montaggio sarà effettuata in fase di progettazione esecutiva "

Osservazioni: nessun sondaggio, come risulta dalla relazione geologica, è stato effettuato per un intervento che prevede 10 fondazioni, allo stato degli atti di indefinita profondità, visto che la relazione geologica a pagina 18 fa riferimento soltanto a "raccolta ed analisi di informazioni e dati provenienti da precedenti studi di carattere geologico ricadenti nell'area oggetto di intervento ed aree attigue". Delle risultanze di tali studi nulla viene specificato e nulla viene pubblicato nella relazione; quindi chi, come, quando e dove ha saggiato la caratterizzazione geotecnica dei terreni oggetto di intervento? Chi ha saggiato la presenza di falde acquifere nell'area prescelta in cui sono presenti numerose sorgenti che alimentano acquedotti? Certamente 10 fondazioni di cospicuo volume e profondità, anche per l'effetto cumulo, non possono essere definiti fondazioni puntuali, per cui in assenza di sondaggi sistematici nelle aree in cui si suppone di realizzare le torri, significa giocare a testa o croce con la falda acquifera e con le sorgenti, sperando che per 10 volte esca sempre la stessa faccia. Tutto viene rimandato alla progettazione esecutiva. Viene così meno il compito essenziale della relazione geologica, ossia dare un responso sulla fattibilità del progetto con saggi effettuati ex ante ed il cui esito prognostico è assolutamente propedeutico a qualsiasi altra decisione relativa alla fattibilità del progetto. Pertanto la relazione geologica è incompleta e non idonea ad espletare la sua funzione informativa. Altamente impattanti risultano le piazzole temporanee che necessitano di uno sterro pari a circa 77.000 mc (come si legge a pagina 91 della relazione descrittiva) che mal si adattano alla acclività dei terreni prescelti, in palese contraddizione con la affermazione fatta a pagina 141 dello studio di impatto ambientale: " *non interessare con attività di sbancamento il sito, grazie alla viabilità esistente ed alle caratteristiche orografiche delle aree di installazione degli aerogeneratori*" Va sottolineato che il volume totale dello sterro (comprese le strade di accesso alle torri) ammonta a circa 114.000 metri cubi . Con l'intercanto ipotizzato i terreni interessati subirebbero uno sfiguramento irreversibile sia a livello morfologico che di potenzialità biologica. Il tutto è frutto unicamente della volontà del proponente che ha scelto in maniera arbitraria e senza nessuna concertazione di utilizzare torri alte mt 200 di potenza media pari a 5,5 MW (mai utilizzate sin ora in Molise) per raggiungere la abnorme potenza di 55,0 MW (pari ad oltre il 10% di tutta la potenza installata ad oggi nell'intero Molise) ed in base a questo

presupposto, posto in maniera dogmatica ed assoluta, tutto e tutti vanno posti in sott'ordine. Il proponente, magnificando le ricadute positive, prospetta in maniera surreale la "*creazione di poligoni industriali tematici*" (si legga pagina 142 dello studio di impatto ambientale).

Paragrafo 2

Figura 10 della pagina 32 della relazione paesaggistica: Valore ecologico e figura 11 della pagina 34 della relazione paesaggistica: Sensibilità ecologica

Osservazione: Restringendo l'analisi al raggio di 5 km dall'area di intervento , si può facilmente notare che la maggior parte dei terreni presenta un valore ecologico ed una sensibilità ecologica alti in quanto le torri eoliche sarebbero posizionate in stretta adiacenza al Bosco Pianelle-Lagopincioso, al Bosco Mazzocca, al Bosco Chiusano e a numerosi altri boschi a cerro che connotano in modo dominante la zona. Pertanto fare una analisi su un raggio di 10 Km ha l'obiettivo di diluire l'alto valore ecologico e l'alta sensibilità ecologica del punto focale, che è proprio la zona in cui si prevede di operare l'installazione delle torri.

Figura 12 della pagina 37 della relazione paesaggistica: Pressione antropica

Osservazione: si nota facilmente che le aree a bassa pressione antropica sono proprio quelle prescelte per la installazione delle torri eoliche.

Affermazione della pagina 38 della relazione paesaggistica paragrafo 5.3 La fragilità ambientale: "*Anche per questo indicatore la scelta localizzativa delle opere in progetto non evidenzia criticità la classe 'molto bassa' nell'area vasta di buffer a 10 km rappresenta il 43,09, a cui si aggiunge il 37,18 per la classe a bassa fragilità*"

Osservazione: la tabella 10 riporta i seguenti dati: Fragilità bassa 38,13%, Fragilità media 42,83%, Fragilità molto bassa 2,27%. Pertanto l'affermazione sopra riportata è erronea e non rispondente ai dati riportati in tabella. Inoltre va sottolineato che nell'area di intervento sono prevalenti i terreni caratterizzati da fragilità media.

Paragrafo 3

Figura 17 alla pagina 54 della relazione paesaggistica - verifica criteri localizzativi allegato A parte IV DGR 621/2011:

Osservazione: in figura sono riportati n. 12 aerogeneratori (2 in più rispetto al progetto) localizzati in aree diverse rispetto alle altre carte esaminate in atti. Pertanto la figura 17 è connotata da assoluta incoerenza e difformità rispetto alla restante documentazione e risulta nulla nella dimostrazione della verifica dei criteri localizzativi.

Paragrafo 4

Affermazione a pagina 145 dello studio di impatto ambientale: *L'area di intervento è interessata da altri impianti eolici e da attività agricola produttiva, che conferiscono al paesaggio caratteristiche di antropizzazione tali da non favorire la promozione turistica dell'area e la conservazione dell'integrità paesaggistica ambientale*

Osservazioni: In sole tre righe una confessione. Gli impianti eolici (che nell'area ancora non ci sono) hanno caratteristiche tali da non favorire la promozione turistica e la conservazione dell'integrità paesaggistica ambientale. Voce dal sen fuggita che descrive realisticamente gli effetti delle torri eoliche nel degrado dei territori in cui vengono installate.

Paragrafo 5

Elenco Punti di Osservazione con relative schede di foto simulazione pagine da 101 a 109 della relazione paesaggistica

Osservazioni: i punti prescelti non sono stati selezionati sulla base di parametri di rilevanza e vicinanza al sito, ma si è dato largo spazio a punti assai lontani dalle aree di installazione delle torri. Basti pensare che i centri abitati di Gambatesa, Tufara e Castelvetere hanno solo 3 punti di osservazione su 20 selezionati, nessuno per il centro abitato di Riccia. Diverse foto simulazioni sono riferite a punti di vista interamente coperti da cortine alberate (vedi le foto 6.1 e 6.2 di Bosco Mazzocca) per il quale viene riportata una distanza da WTG 9 di 2,15 km, mentre nella realtà progettuale una parte della piazzola è addirittura allocata all'interno del bosco medesimo. Mancano del tutto le schede di foto simulazione dei punti di osservazione contraddistinti dai numeri dal 13 al 20.

Paragrafo 6

Affermazioni a pagina 60 della studio di incidenza ambientale "Frammentazione continuità paesistica - La realizzazione dell'impianto eolico determinerà una frammentazione della eterogeneità paesistica, tuttavia già mitigata dalla presenza di altri impianti eolici adiacenti. La zona interessata dall'impianto non rappresenta un paesaggio pregiato sotto il profilo naturale e culturale. *Diversamente l'impianto si inserisce in un contesto agricolo già pesantemente modificato in senso tecnologico dalla presenza di impianti eolici. La pressione antropica sugli agro ecosistemi del basso Molise è notevole, tanto da presentarsi scarsamente complessi e diversificati, ciò determina un valore del paesaggio (JVP) "medio-basso"*

Punteggi assegnati ai fattori nella tabella di pagina 64

Osservazioni: l'affermazione della preesistenza di altri impianti eolici è smentita dai fatti. Nella zona interessata non vi sono impianti già funzionanti da tempo se non alcuni posti in Campania a ridosso del confine regionale e che sono di taglia decisamente inferiore alle torri proposte dal presente progetto. La absurdità della affermazione sta nel fatto che la frammentazione del nuovo impianto sarebbe mitigata dalla presenza di altri impianti eolici. L'estensore del testo ignora, forse, il significato del verbo mitigare che vuol dire rendere meno intenso, attenuare. Secondo l'autore un fatto negativo provocato dalla azione di installare torri eoliche, sarebbe attenuato dall'installare altre torri del genere di quelle che hanno provocato il malessere! La verità è che la parola esatta da utilizzare non è "mitigata" ma "compromessa", e che quindi si può continuare a infierire su chi è stato già sfigurato. Il progetto in esame ha quali linee di indirizzo esclusivamente la massimizzazione del profitto del proponente, come dimostra il fatto che siano state prescelti aerogeneratori di grandissima taglia, mai utilizzati sin ora, che i siti prescelti per il loro impianto sono collocati nelle aree di massima altezza e di maggior pregio paesaggistico dell'Appennino Sannita. Se fosse poi vera l'affermazione della presenza di altri impianti già attivi, ne discenderebbe un

affollamento con aggravio della invasività e della perdita di connotazione del paesaggio medesimo. L'affermazione sottolineata, in cui si descrive il paesaggio agrario del Basso Molise, è emblematica dell'approccio approssimativo dello studio in oggetto, in cui si ritrovano assemblate informazioni incoerenti e non pertinenti che minano la credibilità dell'intero documento.

Tabella riportata a pagina 64: nei punteggi assegnati ai vari fattori di progetto che comportano un impatto negativo si ritrova una sistematica sottostima della magnitudo per i seguenti: fattore 5 interferenze con il flusso sotterraneo delle acque; fattore 7 modifiche morfologiche dei luoghi; fattore 9 movimentazioni terra e gestione dei riporti; fattore 11 alterazione della naturalità diffusa; fattore 12 disturbo fauna; fattore 16 modifiche alla percezione storico culturale del sito; fattore 19 emissione rumore e vibrazioni.

Paragrafo 7

Osservazioni su alcuni fattori che precludono la collocabilità delle torri in alcuni dei siti prescelti:

WTG 1 aerogeneratore, piazzole e area di sorvolo si sovrappongono a territori ricoperti da boschi tutelati ex art.142, comma 1, lettera g) e ricade a meno di 400 metri dal SIC IT 7222106 Toppo Fornelli

WTG 2 3 4 5 6 sono posti in piccole nicchie ecologiche che garantiscono la biodiversità del sistema complesso, circondate da boschi; aerogeneratore, piazzole, area di sorvolo si sovrappongono a territori ricoperti da boschi tutelati ex art.142, comma 1, lettera g)

WTG 7 area di sorvolo ricade su carreggiata della strada panoramica circuito turistico di Pianelle, aerogeneratore posizionato a meno di 400 metri dagli impianti sportivi polivalenti del centro turistico Pianelle di Tufara

WTG 8 area di sorvolo ricade su carreggiata della strada panoramica circuito turistico di Pianelle

WTG 9 piazzole e area di sorvolo ricadono sulla zona SIC IT 7222102 Bosco Mazzocca, territorio ricoperto da boschi tutelati ex art. 142, comma 1, lettera g)

Paragrafo 8

Osservazioni alla "Relazione Monitoraggio Avifauna e Chiretterofauna"

La tabella riportata a pagina 3 sulle attività di monitoraggio e controllo della fauna operate sul campo non riporta le date e gli archi temporali nei quali tali attività sono state poste in essere. La relazione riporta la data del 2 ottobre 2023, per cui sarebbe interessante conoscere le date in cui è stato effettuato il "monitoraggio avifauna diurna" nel mese di ottobre 2023

A pagina 5 paragrafo 5.3 è scritto quanto segue " *La matrice urbana e antropizzata è scarsamente rappresentata ed è ricoperta da centri abitati e infrastrutture di vario tipo. La localizzazione dell'impianto destinato alla produzione di energia rinnovabile da fonte eolica da una analisi della cartografia risulta ricadere in prossimità di altri parchi eolici già realizzati. Nel complesso ricade all'interno di un comprensorio dove, anche in relazione alle intense attività agricole che in esso sussistono, l'uomo opera attivamente e pertanto il grado di antropizzazione dello stesso risulta essere rilevante*" Un vero capolavoro linguistico, nel breve volgere di poche righe la matrice urbana e antropizzata, che è descritta come scarsamente rappresentata si capovolge a causa dell'homo agriculus che opera talmente attivamente da rendere miracolosamente rilevante il grado di antropizzazione! Notevole è anche l'affermazione che solo da una analisi della cartografia gli estensori si sono accorti che l'impianto in progetto ricade in prossimità di parchi eolici già realizzati. Avendo girato in lungo e in largo per tanti mesi sui luoghi non si erano accorti, de

visu, della presenza di i altri parchi eolici (peraltro non esistenti) da loro citati de relato?

Alle pagine 11 e 12 si legge: "Questo dato mette in evidenza, in forma diretta e indiretta, come all'interno del comprensorio e più specificatamente all'interno della perimetrazione dell'impianto di interesse e contemplato nel piano di monitoraggio, non ricadano aree con presenza di specifici habitat sottoposti a protezione o tutela". Si riportano di seguito le aree SIC natura 2000 con le quali il progetto in oggetto ha interferenze: IT 7222130 Lago di Calcarelle; IT 722103 Bosco di Cercemaggiore Castelpagano, IT 8020014 Bosco di Castelpagano Tammarecchia; IT 8020006 Bosco di Castelvetero; IT 7222102 Bosco Mazzocca; IT 7222106 Toppo Fornelli. Ciò a dimostrazione della superficialità colla quale è stata condotta l'indagine.

Pagina 13 paragrafo 6.2: "Attività di monitoraggio relativa all'avifauna migratrice". Non sono riportati dati e risultanze relativi a tale attività che, come affermato nella relazione è stata effettuata in primavera e in autunno. Considerato che la relazione è datata 2 ottobre 2023 se ne deduce che tale attività è stata interrotta proprio nel pieno della stagione autunnale.

A pagina 12 si legge quanto segue; " *Formazioni boschive: presente nell'area interessata con macchie piuttosto limitate e marginali*". Le macchie piuttosto marginali sono i quattro boschi comunali di Riccia, Castelvetero, Tufara e Gambatesa che hanno una estensione complessiva oltre i 1.000 ettari e dagli innumerevoli boschi che sono disseminati a costituire un mosaico naturalistico e paesaggistico di assoluto pregio e valore. Tali boschi sono talmente "marginali" che 9 dei 10 aerogeneratori di progetto presentano interferenze dirette con aree boscate.

CONCLUSIONI: in nessuna parte degli elaborati esaminati è riportata una descrizione della tipicità del paesaggio interessato, fatto di seminativi e prati che si alternano a boschi cedui in un mosaico di forme geometriche dai colori cangianti col susseguirsi delle stagioni. Il Codice Urbani (2004) chiede una valutazione degli ambienti paesaggistici secondo criteri di 'rilevanza e integrità': due termini che sembrano implicare il giudizio aprioristicamente positivo dato ai paesaggi con caratteristiche di eccezionalità e poco soggetti a trasformazioni. Visto che oggettivamente per questa porzione del paesaggio di Riccia, Gambatesa e Tufara si riscontrano sia l'aspetto della rilevanza sia quello dell'integrità, per aggirare l'ostacolo gli autori hanno deciso di mettere in atto una azione denigratoria delle qualità del paesaggio agrario dell'area.

La costruzione dell'impianto eolico in progetto provocherebbe un degrado del paesaggio naturale e storicizzato, con perdita irrimediabile dei suoi elementi costitutivi e caratterizzanti, della sua integrità, della sua rarità, della sua diversità, delle sue qualità visive, caratteristiche che oggi il sito presenta in sommo grado. Si verificherebbe una frammentazione dell'habitat naturale che è incentrato sui quattro grandi boschi comunali di Riccia, Castelvetero, Tufara e Gambatesa e la vista dallo straordinario punto panoramico rappresentato dal bordone turistico stradale che corre sul confine regionale Molise-Campania.

Il patrimonio culturale, di cui il paesaggio naturale ed agrario costituisce la parte quantitativamente e qualitativamente preponderante e caratterizzante della penisola italiana, costituisce un patrimonio che va, prima di tutto, tutelato. La valorizzazione non può e non deve prevedere la manomissione dei luoghi in perpetuo, ponendo la parola fine proprio alla evoluzione dolce e lenta che sulle forme del paesaggio fanno gli agenti atmosferici e il lavoro dei contadini.

Una valutazione leale e imparziale non può che concludersi dichiarando che l'intervento è incompatibile paesaggisticamente con quanto dettato dalle linee guida nazionali in merito all'inserimento paesaggistico degli impianti eolici, le quali mettono in evidenza che: "ogni intervento deve essere finalizzato ad un miglioramento della qualità paesaggistica dei luoghi o quanto meno deve garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità pur nella trasformazione,"

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)*

Luogo e data *Riccia* 29 febbraio 2024

(inserire luogo e data)

La dichiarante

(Firma)